CODICI	
Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860135
CODICE UNIVOCO	
Identificativo	OA_135625
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata
QUANTITA'	
Numero	1
SOGGETTO	

Soggetto	paesaggio montano: Carso
Titolo	Carso e Timavo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	smaTs

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1955
Validità	ca.
A	1957
Motivazione cronologia	bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	De Cillia Enrico

Dati anagrafici/estremi cronologici	1910/ 1993
Sigla per citazione	1974

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera

MISURE

Unità	cm
Altezza	70.4
Larghezza	104
Formato	rettangolare

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	buono
Data	2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Tra le opere dedicate alla zona del Carso di Enrico De Cillia, questa si caratterizza per uno stile sintetico. Il paesaggio tipico, spoglio e arido, in tonalità terrose e grigie, domina la scena. La vegetazione scarsa accentua il senso di solitudine, mentre la presenza umana è relegata al semplice casolare che si intravede dietro la macchia d'alberi; si crea un senso di isolamento e mistero, riflettendo un paesaggio austero e perturbante.
Codifica Iconclass	25H114 : 25H213
Indicazioni sul soggetto	Paesaggio: Carso. Fiumi: Timavo. Costruzioni: casolare.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	firma
Tecnica di scrittura	a pennello
Tipo di caratteri	maiuscolo, minuscolo
Posizione	in basso a destra

Trascrizione	de Cillia
Notizie storico-critiche	La tempera su tavola dal titolo Carso e Timavo venne presentata con successo al pubblico tra il settembre e il novembre del 1957 alla XII Biennale d'Arte Triveneta di Padova. Il pittore aveva scelto l'opera come la più rappresentativa da esporre, tanto da affiancarle solo altri due lavori come La cava e Composizione, ovvero corollari al dipinto entrato poi nelle collezioni d'arte dell'Università di Trieste. Evidentemente pure la commissione – guidata da un Giuseppe Marchiori apertamente polemico, tanto da far scrivere nel verbale d'ammissione "ha deprecato l'atteggiamento ostile degli artisti veneziani, i quali hanno male interpretato la decisione della commissione" e lo scultore Marcello Mascherini – giudicò il lavoro di De Cillia d'elevata qualità, tanto da riprodurlo nel catalogo illustrato dell'esposizione. Un dipinto che spicca, dunque, nella vasta produzione del pittore friulano, rispetto ad altre prove "carsiche" e che, fra le numerose opere presenti nella pinacoteca di Treppo Carnico paese natio del pittore e intitolata a suo nome, ricoprirebbe un ruolo centrale. È un paesaggio scarno il Carso descritto da De Cillia, non privo di raggiungimenti inquietanti come le anse del fiume, tenebrose e abissali, contrapposte alle colline brulle, dove l'unico silente indizio d'una presenza umana è la costruzione geometricamente elementare sulla sinistra, contraddistinta dalla nota di rosso.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	ReS_0062

Nome file allegato	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Gardonio M.
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212730
V., pp., nn.	p. 165, n. 62

MOSTRE

Titolo	XII Biennale d’Arte Triveneta
Luogo	Padova
Data	1957/09/00-1957/11/00

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	Gardonio, Matteo
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa